

UPCYCLING

Metti al tappeto la creatività

Con la loro forma tonda tonda queste spirali di corda o di stoffa stanno bene in ogni angolo della casa. Per realizzarle basta riciclare filati e vecchie T-shirt. E mentre le crei fai un esercizio di mindfulness che sgombra la mente

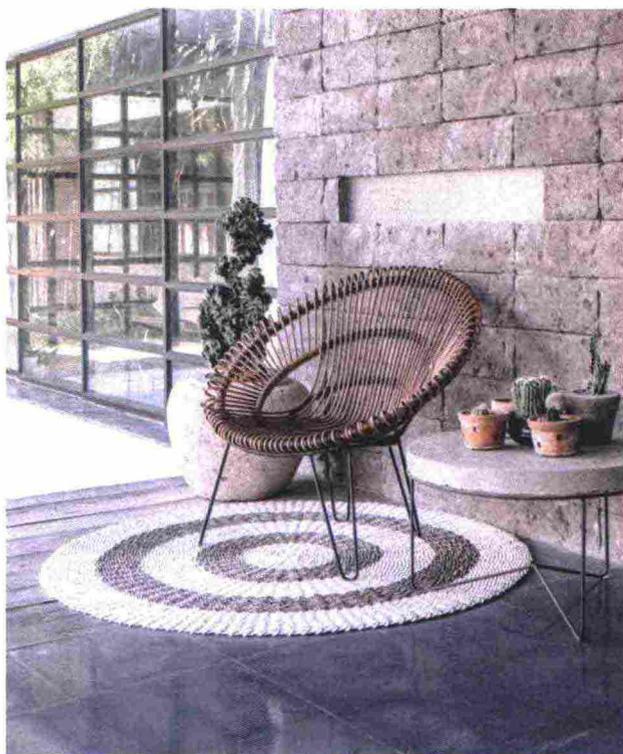
di Paola Nardi

Hai presente i tappeti che crei con un'unica spirale di corda, stoffa o filato? Erano un must delle nonne che li realizzavano con gli stracci, la corda e gli avanzi dei filati in lana e cotone, ma per alcuni designer come Paola Lenti sono ancora oggi un vero e proprio marchio di fabbrica. E piacciono sempre di più anche alle crafter che si dedicano al crochet e all'upcycling creativo. Sono popolari perché stanno bene in ogni angolo della casa e realizzarli è piuttosto semplice. Lo conferma Corinna Farchi, presidente dell'associazione *Sul filo dell'arte* che realizza installazioni artistiche di forte impatto visivo all'uncinetto, ai ferri e utilizzando la tecnica della tessitura. Le vedi sulle loro pagine Facebook e su Instagram, ma dato che sono opere collettive puoi farne un pezzettino anche tu, da casa o unendoti alle knitters che si danno appuntamento, il sabato mattina, alla Casa delle Arti e dei Mestieri a Vedano al Lambro (Mb). Esistono tantissime tecniche per creare delle pezze rotonde, ma due sono particolarmente facili.

LA TECNICA A SPIRALE SPIEGATA FACILE

Puoi realizzare un tappeto tondo con la lavorazione a spirale, una tecnica base del crochet che, se non conosci già, impari in fretta. «Per realizzare un pez-

A sinistra, il tappeto Zoe di Paola Lenti, in corda di lana con diversi abbinamenti di colore. La cucitura a spirale realizzata a mano è una delle lavorazioni più caratteristiche della designer. A destra, un tappeto circolare in corda. Sotto, spirali grandi e piccole unite tra loro.



za a forma di spirale, in un paio d'ore o poco più, basta conoscere i due punti base, cioè la catenella e la maglia bassa, e usare un filato molto grosso come il bulcky, che sta per "grassoccio" e ora va per la maggiore» spiega l'esperta. «Non serve solo l'uncinetto, perché al suo posto puoi usare le dita per lavorare lana e cotone in qualunque dimensione e colore o cordoncini in juta, nastrini e strisce di tessuto ricavati da abiti e biancheria che non usi più» spiega Corinna Farchi. Ecco come fare: **1.** inizi lavorando sei catenelle a partire da un cerchio magico, si chiama proprio così, con sei punti bassi all'interno (su Youtube c'è il tutorial Francesca UncinettoCrochet&Love che spiega come si fa); **2.** aggiungi maglie a ogni giro. Nel primo devi lavorarne due in ogni punto, così finisci con 12, poi continui aumentando prima ogni due punti, poi ogni tre e così via, fino a raggiungere la dimensione che vuoi ottenere. Infine, non ti resta che chiudere il filo e fermarlo sul retro del tappeto. «Usiamo questa tecnica per le nostre opere d'arte e i progetti di riciclo creativo che vanno a colorare zone degradate della città o a porre l'accento su importanti temi sociali, come la violenza sulle donne e l'immigrazione» prosegue l'esperta. «Ci permette di creare gli oggetti più svariati, piatti e anche tridimensionali, ed è così ripetitiva che

ha un effetto terapeutico. Una volta che cominci non devi più pensare a niente, vai avanti in modo automatico e ti rilassi come se facessi una seduta di yoga o di mindfulness».

L'ALTERNATIVA? LA RUOTA DI UNA BICI

Se lavorare con l'uncinetto non è il tuo forte e ti è più congeniale la tessitura, puoi ottenere un tappeto simile partendo da un vecchia ruota da bicicletta, a cui sono stati tolti i raggi, e che usi come se fosse un telaio. «È un lavoro divertente e non c'è niente di complicato» assicura Corinna Farchi, che utilizza questa tecnica per realizzare arazzi molto colorati. «Prima costruisci l'ordito, intrecciando il filato o una corda nei buchi dei raggi, che sono dispari, se conti anche quello per gonfiare la gomma. Parti dal buchetto in alto e agganci il filo al suo opposto in basso, e via via fai gli incroci in modo tale da ricreare la raggiera. A questo punto puoi costruire la trama, facendo passare il filato, la corda o una fettuccia, sopra e sotto l'ordito, a partire dal centro del cerchio. Quando hai finito l'ultimo giro fermi il filo e smonti il lavoro dal telaio, tagliando la parte esterna così il tuo tappeto avrà anche le frange» conclude l'esperta.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

VA FORTE ANCHE SUI SOCIAL

#ragrug, #tshirtrug, #roperug. Basta digitare queste tre parole e altre simili, sui social, per trovare innumerevoli tutorial e articoli che raccontano come realizzare tappeti tondi con le tecniche e i materiali più svariati. Cercali su Instagram e Facebook, ma anche su Tik Tok ce ne sono tanti. Nei video social le crafter insegnano a cucire la corda a spirale o a incollarla con la pistola a caldo, partendo sempre dal centro e avendo cura di tenere il capo ben stretto. Va forte anche un altro modo per realizzare queste pezze colorate: si usano le striscioline di vecchie T-shirt e di altre stoffe, che puoi ritagliare e intrecciare come spiegano le crafter.